

Segno

*Dai monti al mare l'arte nei musei, nei borghi e nei luoghi
d'Abruzzo*





segno d'Abruzzo 2023

supplemento al numero 291 della rivista Segno
a cura di Ivan D'Alberto, direzione editoriale Roberto Sala
disegno in copertina di Umberto Sala

Hanno collaborato alla realizzazione di questo supplemento:
Carla Abril Maizon, Giuliana Benassi, Cecilia Buccioni, Maila Buglioni,
Andrea Croce, Elena De Panfilis, Miriam Di Francesco,
Manuela Domanin, Alessandra Gabriele, Simone Marsibilio,
Maria Letizia Paiato, Francesca Perniola, Francesco Pozzi,
Marcella Russo, Antonello Tolve.

Umberto Sala, Dai monti al mare, 2023

Grafiche estemporanee per MAXXI L'Aquila, Museo Michetti, Fondazione Menegaz
Castelbasso, Palazzo Ducale Atri, Imago Museum Pescara, Museo Nocciano, No Man's
Land Loreto Aprutino, MACTE Termoli, Palazzo D'Avalos Vasto
Matita e pennarello su carta, 32x21 cm.

Sommario

Cosa bolle in pentola Editoriale <i>Ivan D'Alberto</i>	5
L'Abruzzo: una dimora per l'arte contemporanea <i>Maria Letizia Paiato</i>	6
Panorama L'Aquila Intervista a <i>Cristiana Perrella Antonello Tolve</i>	8
Marisa Merz e Shilpa Gupta MAXXI L'Aquila <i>Elena De Panfilis</i>	10
In ceramica MAXXI L'Aquila <i>Giuliana Benassi</i>	12
Cantiere Aperto No Man's Land Loreto Aprutino (Pe) <i>Alessandra Gabriele</i>	14
Ultramoderne Straperetana Pereto (Aq) <i>Maila Buglioni</i>	16
Stills of Peace and Everyday Life Atri (Te) - Pescara <i>Miriam Di Francesco</i>	18
Enzo Cucchi - La mostra Castelbasso (Te) <i>Andrea Croce</i>	20
74° Premio Michetti Francavilla Al Mare (Ch) <i>Simone Marsibilio</i>	22
Joan Miró Imago Museum Pescara <i>Maria Letizia Paiato</i>	24
CLAP Pescara <i>Roberto Sala</i>	26
Lorenzo Aceto Spazio Sei Pescara <i>Francesco Pozzi</i>	27
Anna Franceschini Nanda Vigo Vistamare Pescara <i>Ivan D'Alberto</i>	28
La Fontana di Ettore Spalletti Tribunale di Pescara <i>Francesca Perniola</i>	30
63° Premio Termoli MACTE Termoli <i>Simone Marsibilio</i>	31
Garage Italia / Lazio YAG/garage Pescara <i>Francesco Pozzi</i>	32
Giuseppe Stampone Museo Laboratorio Città Sant'Angelo (Pe) <i>Manuela Domanin</i>	34
OneFlag Teramo <i>Roberto Sala</i>	36
Adriano Costa A Sud Pescara <i>Francesca Perniola</i>	38
Agnese Purgatorio Spazio Matta Pescara <i>Marcella Russo</i>	39
Roberto Cesaretti Ceravento Pescara <i>Ivan D'Alberto</i>	40
Chiara Di Carlo / Anzhelika Lebedeva f urbäl Guardiagrele (Ch) <i>Francesca Perniola</i>	41
Unpae Roccacaramanico (Pe) <i>Redazione</i>	42
Simone Carraro Una boccata d'arte Pietracamela (Te) <i>Andrea Croce</i>	43
Dimore Ensemble Spoltore <i>Manuela Domanin</i>	44
Gigino Falconi 0/0 sullivellodelmare Pescara <i>Cecilia Buccioni</i>	45
Guilmi Tornareccio Ortona <i>Simone Marsibilio</i>	46
Eleonora Gugliotta Castel di Ieri (Aq) <i>Simone Marsibilio</i>	47
Il tour virtuoso d'Abruzzo <i>Manuela Domanin</i>	48
Luigi Pagliarini <i>Redazione</i>	50

www.segnonline.it



Ufficio Stampa RP/press www.rp-press.it
Contatti: Marcella Russo +39 349 3999037 press@rp-press.it



Si ringraziano i fratelli Girolimetti per aver gentilmente concesso l'utilizzo del trabocco, l'artista Stella Maria Sablone per il suggerimento alla suggestiva location e lo sponsor Cantina Pasetti per la degustazioni di vini offerti nella serata di presentazione.

segno
periodico
internazionale
di arte
contemporanea

Direttore responsabile **Lucia SPADANO** (Pescara)
Condirettore e consulente scientifico **Paolo BALMAS** (Roma)
Presidente **Umberto SALA**
Direttore editoriale **Roberto Sala** roberto@rivistasegno.eu
Caporedattore **Maila Buglioni** mail@rivistasegno.eu

Direzione e redazione
Corso Manthonè, 57 - 65127 Pescara
Telefono 085/61438
redazione@rivistasegno.eu
Traduzioni Lisa D'Emidio
Coordinamento grafici Massimo Sala

Collaboratori e Corrispondenti dell'associazione culturale Segno: Isabella Battista, Milena Becci, Cecilia Buccioni, Francesca Cammarata, Tristana Chinni, Carmelo Cipriani, Viana Conti, Ivan D'Alberto, Francesco Paolo Del Re, Miriam Di Francesco, Amalia di Lanno, Marilena Di Tursi, Tommaso Evangelista, Angela Faravelli, Andrea Guastella, Azzurra Immediato, Alice Ioffrida, Fabio Vito Lacertosa, Antonella Marino, Marta Michelacci, Duccio Nobili, Rita Olivieri, Cecilia Paccagnella, Ilaria Piccioni, Gabriele Perretta, Francesco Pozzi, Nicoletta Provenzano, Roberta Ridolfi, Luca Sposato, Stefano Taccone, Valeria Todaro, Antonello Tolve, Maria Vinella. *Segnoarchitettura*: Alessandra Bianco, Federico Bilò, Alberto Ulisse.

Abbonamento • 5 numeri - 30€

Carta di credito o PayPal su segnonline.it/abbonamenti - c/c postale n° **1021793144** intestato a Rivista Segno Pescara bonifico con BancoPosta per Rivista Segno Pescara IBAN: IT16 S076 0115 4000 0102 1793 144

Bonifico bancario intestato all'Associazione Culturale Segno - Intesa San Paolo - IBAN IT49 X030 6909 6061 0000 0007 905

Distribuzione e diffusione Spedizione in abbonamento postale Poste Italiane S.p.A. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Pescara ROC - Registro degli operatori di comunicazione n. 18524 Registrazione Tribunale di Pescara n° 5 Registro Stampa 1977-1996. ISSN 9770391391001
Impianti grafici e legatura: IGR (Ch) e F.C. Allestimenti Grafici (Pe).

Ai sensi della legge n.675 del 31/12/1996 informiamo che i dati del nostro indirizzo vengono utilizzati per l'invio del periodico come iniziativa culturale di promozione no profit.

Diario di Bordo

Roberto Cesaretti a Ceravento

Ivan
D'Alberto

Rigore, rigore e ancora rigore. Un *Diario di bordo*, quello in mostra alla galleria Ceravento di Pescara, che rivela il “monitoraggio” del *training* grafico-pittorico realizzato negli ultimi anni dall'artista **Roberto Cesaretti**. Un “allenamento”, se così può essere definito, portato allo sfinimento perché il rigore, espresso attraverso un linguaggio visivo così maniacale, può essere paragonato solo a quello dello sportivo che, giorno dopo giorno, sceglie di alzare l'asticella perché sente l'esigenza di migliorarsi continuamente.

Il *Diario di bordo* dell'autore toscano è pertanto un “racconto visivo” che attesta non solo le sue abilità artistiche, ma evidenza, di volta in volta, un vero e proprio superamento di se stesso.

La pulizia della linea, le forme elementari e le trame grafiche regolari, sempre ben distanziate, rappresentano la cifra stilistica, rintracciabile sia nei disegni che nelle opere ad olio. La matrice è sempre la stessa e deriva dal rapporto stretto che l'artista ha con l'architettura e con il design (dopo la laurea lavora in uno studio di architettura a Firenze. Nel 1990 si trasferisce a Milano per dirigere una galleria di design, poi per occuparsi di antiquariato, arredamento e progettazione visual per la moda).

Ma è dal Neoplasticismo dei primi del '900 che gli giunge questa eredità, i cui principi si basano proprio sull'assoluto rigore geometrico, sull'adozione di forme pure, con particolare interesse per la linea orizzontale e quella verticale. A questa matrice si somma un'idea di arte totalizzante, ovvero di integrazione tra arte e vita (aspetto rintracciabile proprio nei titoli dei suoi lavori: *No pubblicità* in cassetta, 2020, *Via Ampola, attesa, il risotto alle cime di rapa*, 2019, *Il copritermosifone*, 2019, ecc.). Il lavoro di Roberto Cesaretti è pertanto legato a una concezione universale, di compenetrazione dello spazio, vitale e artistico, a favore di una razionalità estetica e concettuale.

Quell'idea di arte totalizzante emerge maggiormente nella produzione ad olio, perché il colore, seppur dato sulla tela con una meticolosità certosina, conserva una dimensione emozionale discreta e inequivocabile. Sono cupe riflessioni interiori che Cesaretti racconta attraverso dei paesaggi domestici facilmente individuabili negli ambienti che appartengono al contesto in cui vive oggi, ovvero la città di Milano. Negli scorci casalinghi campeggiano forme monolitiche scandite secondo rigidissime prospettive lineari che danno vita ad ambienti scarni, grigi e privi di presenza umana.

Roberto Cesaretti dipinge e disegna luoghi privati meccanici e implacabili come la geometria delle vite rinchiusi nei cubi delle case. Nei paesaggi di quest'artista c'è soprattutto una condizione esistenziale che trova il suo habitat naturale proprio nella sua mente. Per Cesaretti gli spazi domestici sono privi di vita, specchio di vite vuote di quelle persone che vivono in un contesto urbano senza averne alcuna percezione.

Sono luoghi che nel loro valore termico (freddi e poco rassicuranti) esprimono un sentimento di malinconia e di nostalgia verso un passato, verso qualcosa che non esiste più e soprattutto che non può più tornare. Presentano questo sapore opere come *Il dubbio sull'ora*, 2020, *Il salotto di N.R.*, 2012 e *L'angolo della musica*, 2001.

A tal proposito, come scrive Loris Maccarone, direttore di Ceravento: «Le immagini appaiono chiare, ben definite, ma dietro l'apparenza si schiude un mondo di possibilità nascoste proprio tra le maglie fitte delle linee, nel tessuto di punti a matita, dove si intuiscono voci, suoni, movimenti laddove tutto appare asettico, metafisico, surreale», e ancora «E' come se attraverso gli oli Roberto scegliesse di esporsi, riempiendo i volumi di quanto prima contenevano e trattenevano al loro interno».

La mostra, letta in questo modo, si presenta come un invito a guardare “dentro quelle case”, cercando di rintracciare quello che resta di un passato ormai lontano. ●

**Roberto
Cesaretti**

Diario di bordo

Ceravento,
Pescara

fino al 21 luglio
2023

orari: martedì,
mercoledì e
giovedì 17.00-
19.00

venerdì e
sabato su
appuntamento
ingresso libero



Roberto Cesaretti, *Camminando per cambiare il corso dei pensieri*.
Ph. Marta Rizzato)



Roberto Cesaretti,
E intorno il realismo magico.
Ph. Marta Rizzato



Roberto Cesaretti,
Red Carpet a Verona.
Ph. Marta Rizzato

